BASEBALL, IL PRESIDENTE MACCHIAVELLI FA UN PRIMO BILANCIO

«Italeri, è l'avvio di campionato che mi aspettavo»

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Mentre Liverziani, Frignani e Milano ricevono (a ritirare il premio è stato il papà del capitano) un giusto riconoscimento (medaglia di bronzo) per l'ottavo posto conseguito con la Nazionale Azzurra alle Olimpiadi di Atene, il massimo campionato di baseball ha superato le quattro giornate di gare. Con il presidente dell'Italeri Fortitudo possiamo fare un primo bilancio. «Penso che il nostro avvio abbia rispettato più o meno le aspettative - spiega Marco Macchiavelli - Forse abbiamo perso una partita in più a Torino (leggi Agliana) che va a compensare il 3-0 dato al Parma che nessuno aveva pronosticato. Le nostre due vittorie con Nettuno e le due del Rimini contro di

noi ci possono benissimo stare».

Un monte di lancio piuttosto corto rispetto ad altre squadre, poteva dare più preoccupazioni che non l'attacco ed invece? «In effetti i battitori sembrano più indietro dei lanciatori come preparazione. E' un problema comune a molte squadre. Se andiamo a leggere le medie battuta, scopriamo che quella del Nettuno è inferiore alla nostra, che il San Marino che ha una squadra di certo superiore a tutte le altre, ha fatto meglio di noi di pochissimo. Direi che la situazione è ancora in evoluzione».

E' il primo campionato ad otto squadre e la classifica ha preso subito una sembianza curiosa: due prime, due seconde, due terze e due quarte... ma queste coppie dureranno? «Credo sia solo un ca-

so, il calendario delle volte fa degli scherzi. Le prime sei sicuramente saranno quelle che si giocheranno i play off, le ultime due (Avigliana e Godo, ndr) devono stare molto attente perché non ci vuole molto a lottare per la retrocessione».

A proposito delle ultime due della classifica, domani sera (al Falchi ore 20,30) l'Italeri, in anticipo televisivo, affronterà proprio il Godo. Cosa bisogna aspettarsi? «Dobbiamo essere bravi a non avere cali di tensione perché certi errori poi si pagano a caro prezzo. Il Godo è una formazione ancora incompleta che lo scorso anno ha dato del filo da torcere a tutti. E' questa la grande caratteristica di questa squadra: non demordere mai».

Rimanendo in tema di arrivi, l'Italeri non è messa meglio oppure c'è qualche cambiamento?

«Qualcosa si è mosso. Intanto contro il Godo potrà già lanciare Todd Incantalupo, a discrezione del manager; è arrivato il nulla osta per Chris Gorge, entrambi vanno a rinforzare il monte di lancio; ora aspettiamo anche quello di Carlos Infante, che se dovesse arrivare in queste ore potrebbe essere dei giochi. Stiamo completando l'organico; in queste cose ci vuole pazienza».

Tornando alla domanda iniziale che campionato è quello a cui stiamo assistendo? «Molto equilibrato, abbiamo già affrontato Parma Nettuno e Rimini e non si è vista questa grande differenza, si è giocato su pochissimi punti e questo conferma questo livellamento verso l'alto. E' un torneo molto corto e tutte le partite hanno sempre una sorpresa da esibire. Sarà così fino alla fine».